

# PROSA

OTTO SPETTACOLI TEATRALI  
BELLI E PROFONDI, IN CONTINUO  
DIALOGO CON IL PRESENTE.



foto di Laila Pozzo

PROSA

SABATO 12 NOVEMBRE  
ORE 21.00

## PAPAGHENO PAPAGHENA I pappagalli di Mozart

Il titolo si rifà alla celebre aria dell'opera di Mozart "Il flauto magico" composta due mesi prima della sua morte, mai un testamento spirituale fu più gioioso.

Chi ha ispirato Mozart mentre componeva? Sono i suoi pappagalli ad imitarlo o lui ha preso ispirazione dalle loro sonorità? In questo continuo capovolgimento di prospettiva, come "Il flauto magico" propone nella sua trama, i *Trioche* hanno preso in prestito i diversi registri musicali per reinterpretarli, fanno giocare le arie de "Il flauto magico" con la lirica, il bel canto e la nobile arte comica.

I pappagalli sono comici, tragici, sgraziati e poetici, come ogni animale tenuto in gabbia sognano la libertà e, se non possono spiccare il volo, lo farà la loro musica.

### COMPAGNIA TRIOCHE

Con Nicanor Cancellieri, Irene Geninatti Chiolero, Franca Pampaloni  
Regia Rita Pelusio  
Assistente alla regia Anna Marcato  
Drammaturgia scenica Rita Pelusio  
Costumi e scene Ilaria Ariemme  
Produttrice esecutiva Anna Marcato  
Produzione PEM Habitat Teatrali con il sostegno di Catalyst, Giallo Mare Minimal Teatro e LaBolla Teatro

**SABATO 3 DICEMBRE**  
**ORE 21.00**

**L'ULTIMA EREDITÀ**

L'ultima eredità è la storia di un doppio viaggio, geografico ed emotivo. Alla notizia del peggioramento delle condizioni di salute del padre, il protagonista torna a casa per un ultimo saluto e, come lui stesso dice, mentre va, torna, in un viaggio che ripercorre tutta la vita.

Il percorso di ritorno verso i luoghi dell'infanzia e dell'adolescenza è, per il protagonista, anche il percorso di ritorno verso quell'infanzia e quell'adolescenza da cui credeva di aver preso distanza, da cui era fuggito e non credeva sarebbe mai ritornato.

Una volta arrivato a destinazione trova il padre nel letto, addormentato, in piena notte. Giusto il tempo di un ultimo saluto, di un'ultima raccomandazione, la più importante, quella che resta nel tempo come segno e sigillo di ciò che è stato. Ma anche un ringraziamento che porta con sé la consapevolezza che il padre sarà sempre, nonostante tutto, una sua fonte di insegnamento.

Da qui l'ultima eredità: con l'arrivo della morte, di riflesso, la riscoperta del valore della vita.

**OSCAR DE SUMMA**

Di e con Oscar De Summa

Progetto luci Matteo Gozzi

Ambiente sonoro e arrangiamenti Matteo Gozzi, Oscar De Summa

Produzione La Corte Ospitale

foto di Ilaria Costanzo

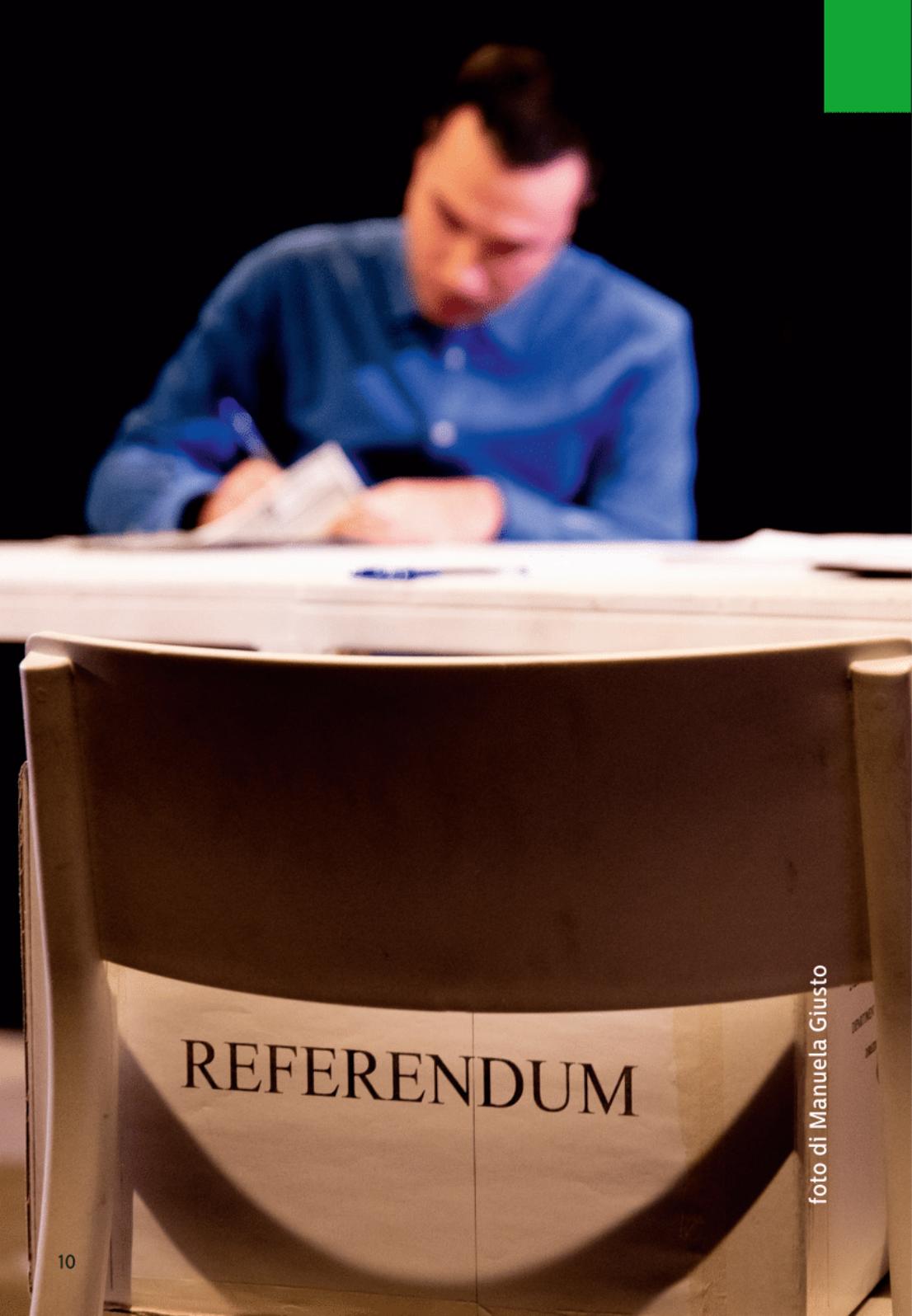


foto di Manuela Giusto

PROSA

**SABATO 14 GENNAIO**  
ORE 21.00

### **PICCOLA PATRIA**

Uno spettacolo che riflette su uno dei fenomeni del nostro tempo: la frammentazione in piccole patrie e l'incapacità della politica di dare risposte alle reali necessità dei cittadini. Nella stesura drammaturgica gli autori si sono ispirati alla vicenda storica della Repubblica di Cospaia, situata tra la Toscana e l'Umbria: un lembo di terra lungo 2 km e largo 500 metri che fu Repubblica Indipendente dal 1440 al 1826, a causa di un errore di tracciamento dei confini da parte dei geografi della Repubblica di Firenze e dello Stato Pontificio.

Ambientata nel nostro presente, in una cittadina di provincia non specificata, dove si sta per svolgere un referendum che decreterà l'eventuale autonomia dall'Italia, la vicenda si sviluppa su tre giorni: il giorno antecedente, il giorno stesso e quello successivo al voto. Il vorticoso climax di tensione innescato dall'imminente scelta politica fa emergere le contraddizioni individuali, familiari e sociali, che si palesano nella relazione tra i tre protagonisti.

#### **CAPOTRAVE - INFINITO**

Con Simone Faloppa, Gabriele Paolocà, Gioia Salvatori

Di Lucia Franchi e Luca Ricci

Regia Luca Ricci

Produzione CapoTrave – Infinito





foto di Laila Pozzo

PROSA

**SABATO 28 GENNAIO**  
ORE 21.00

## **THANKS FOR VASELINA**

Gli Stati Uniti d'America, con il pretesto di "esportare" la propria democrazia, hanno deciso di bombardare il Messico, distruggendo tutte le piantagioni di droga e classificando le numerose vittime come "effetti collaterali". Fil e Charlie, entrambi trentenni e con un futuro incerto, coltivano nel loro appartamento grossi quantitativi di marijuana e decidono di tentare il colpo della propria vita: investire il normale andamento del mercato della marijuana esportandola dall'Italia al Messico.

Tutto si complica, però, quando dopo quindici anni di assenza, torna a casa il padre di Fil...

Thanks for Vaselina racconta la storia di esseri umani sconfitti, lasciati in un angolo dal mondo che prima li ha illusi, sfruttati e poi tragicamente derisi, in una continua escursione fra la realtà e l'assurdo, fra il sublime e il banale.

Spettacolo cult di Carrozeria Orfeo, che nel 2023 festeggia 10 anni dal suo debutto.

### **CARROZZERIA ORFEO**

Con Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Pier Luigi Pasino, Carlotta Crolle e un'attrice da definire

Regia Gabriele Di Luca, Massimiliano Setti, Alessandro Tedeschi

Drammaturgia Gabriele Di Luca

Musiche originali Massimiliano Setti

Luci Giovanni Berti

Costumi Stefania Cempini

Scene Lucio Diana

Organizzazione Luisa Supino

Ufficio stampa Raffaella Ilari

Co-produzione Marche Teatro





PROSA

**SABATO 11 FEBBRAIO**  
ORE 21.00

## **PER FAME E PER AMORE SI FA TUTTO**

In scena veri poveri nei panni di falsi nobili, piccolo-borghesi arricchiti e aristocratici in declino, dove la miseria si confronta con una realtà dove l'abito, l'ostentazione e l'apparenza la fanno da padrona. Una esilarante farsa che porta a scoprire la finzione e a svelare la verità. Da una parte la necessità di sopravvivere nell'indigenza e dall'altra quella di apparire per farsi accettare nella società che conta. Una commedia improntata all'ironia che fa ridere e allo stesso tempo riflettere.

*Per fame e amore si fa tutto* è un omaggio a Eduardo Scarpetta, autore di opere soprattutto comiche; ma la Compagnia Il Dirigibile ha voluto arricchire questa sua con contenuti più sociali, dove i protagonisti non sono semplici caricature, ma personaggi veri e umani.

Grazie al Protocollo di Intesa "Teatro e Salute Mentale", sottoscritto dagli Assessorati regionali alla Cultura, alle Politiche Giovanili, alle Politiche per la Legalità e alle Politiche per la Salute, si è costruito un terreno comune per la valorizzazione del Teatro, elemento di benessere psichico e, soprattutto, di crescita individuale e collettiva. Si tratta di una vera e propria stagione teatrale che intende promuovere le compagnie operanti nei diversi Dipartimenti di Salute Mentale della Regione Emilia-Romagna.

### **COMPAGNIA IL DIRIGIBILE**

Regia Michele Zizzari  
Sceneggiatura su totale  
rivisitazione del regista  
ispirata a "Misera e Nobiltà"  
di Eduardo Scarpetta

 **SERVIZIO SANITARIO REGIONALE**  
**EMILIA-ROMAGNA**  
Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna



foto di Stefano Vaja

PROSA

**GIOVEDÌ 16 FEBBRAIO  
VENERDÌ 17 FEBBRAIO  
SABATO 18 FEBBRAIO**  
ORE 20.00

## **ATTORNO A UN TAVOLO** **Piccoli fallimenti senza importanza**

Uno spazio scenico condiviso: una Cucina. Un grande tavolo al centro. Attorno ci sono tavoli da lavoro, forno, pentole, fornelli, taglieri e mattarelli.

Paola, Stefano e Maurizio accolgono gli spettatori, li fanno accomodare attorno al tavolo e apparecchiano.

*“Per noi è sempre molto bello invitare gli amici a pranzo o a cena, però non è facile. Ci sono sempre troppe cose da fare, il tempo manca...”* dice Stefano.

Così comincia la cena e i tre attori, servendo acqua e vino, focacce, formaggio, verdure e tagliatelle, raccontano storie di vita (di teatro, di agricoltura, di paura di volare, di amici e di cinghiali), esperienze personali, piccoli fallimenti apparentemente senza importanza, inquietudini che attraversano il nostro presente. Lo fanno con leggerezza, senza drammatizzare, piuttosto con la voglia di giocare.

Nella Cucina-Teatro delle Ariette tentano di creare, per il tempo effimero dello spettacolo, una comunità provvisoria, forse ancora possibile.

### **TEATRO DELLE ARIETTE**

Di Paola Berselli e Stefano Pasquini

Con Paola Berselli, Maurizio Ferraresi e Stefano Pasquini

Regia Stefano Pasquini

Scenografia e costumi Teatro delle Ariette

Produzione Teatro delle Ariette

### **SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO**

Ingresso riservato a 30 spettatori per replica

**VENERDÌ 3 MARZO**  
**ORE 21.00**

**DENTRO**  
**Una storia vera, se volete**

Giuliana Musso tocca i tabù più nascosti, affrontando i temi dell'abuso e della violenza intra-familiare. Un argomento delicato e più che mai attuale. Lo spettacolo ha debuttato a settembre 2020 alla Biennale di Venezia, diretta da Antonio Latella, dedicata al tema della censura.

*Dentro* è la messa in scena di un incontro con una donna e con la sua storia segreta. La storia di una verità chiusa dentro ai corpi e che lotta per uscire allo scoperto. Un'esperienza difficile da ascoltare. Una madre che scopre la peggiore delle verità. Una figlia che odia la madre. Un padre innocente fino a prova contraria. E una platea di terapeuti, consulenti, educatori, medici, assistenti sociali, avvocati che non vogliono sapere la verità.

Giuliana Musso intravede una storia universale, un dialogo che apre ferite ben più larghe e profonde, che finiscono per fare luce non solo sulla violenza, ma soprattutto sui meccanismi di occultamento della violenza, tema intorno a cui si sviluppa l'intero spettacolo.

**GIULIANA MUSSO**

Con Giuliana Musso e Maria Ariis

Drammaturgia e regia Giuliana Musso

Musiche originali Giovanna Pezzetta

Consulenza musicale e arrangiamenti Leo Virgili

Scene Francesco Fassone

Assistenza e direzione tecnica Claudio Parrino

Produzione La Corte Ospitale

Coproduzione Operaestate Festival Veneto

Spettacolo ideato per La Biennale Teatro ATTO IV NASCONDI(NO)

Si ringraziano per il supporto il Teatro di Artegna, l'Associazione Amici del Teatro, Servizi Teatrali S.r.l. - Casarsa (PN)

foto di Federico Sigillo

**LUNEDÌ 24 APRILE**  
**ORE 21.00**

**[GÆP] COS'È UN GAP?**  
**Dialogo ludico sulla Liberazione**

Un bambino dei nostri giorni si mette in relazione con le visioni, i pensieri e le azioni di Pin: il ragazzino monello e vagabondo protagonista de *Il sentiero dei nidi di ragno*, il primo romanzo di Italo Calvino, ambientato durante la Resistenza tra i partigiani delle montagne liguri.

L'andamento dello spettacolo nasce dall'intuizione anti-retorica di Calvino, il cui romanzo viene elaborato in modo da poter entrare in dialogo con il giovane protagonista, che si trova a mettersi in gioco in prima persona conducendo una vera e propria "partita letteraria" a cui il pubblico partecipa attivamente, vincendo premi in forma di libri.

**ATELIERSI**

Di Fiorenza Menni e Andrea Mochi Sismondi

Con Rossella Dassu, Eugenia Delbue, Ahmed Lejri, Andrea Mochi Sismondi

Musiche Hazina Francia, Vincenzo Scorza

Produzione Ateliersi in collaborazione con Agorà

Con il sostegno di MiC, Regione Emilia-Romagna e Comune di Bologna

**SPETTACOLO FUORI ABBONAMENTO**



foto di Stefano Scheda